



“HARDWARE E SOFTWARE” PER UN CAMPERISTA

PER VISIONARE, COMPRARE E ACQUISTARE CAMPER VI SONO TANTE MANIFESTAZIONI FIERISTICHE IN ITALIA; MA, DOPO L'ACQUISTO, PER DIVENTARE CAMPERISTI C'È QUALCOSA CHE AIUTA DAVVERO IL NEOFITA?

Sapete quante fiere dedicate al camper ci sono state in Italia negli ultimi sei mesi? Ebbene, esclusi i vari “Porte Aperte” organizzati da tanti concessionari che a volte si trasformano in vere e proprie fiere locali (dato il numero di veicoli esposti), e al di là di eventuali omissioni, abbiamo scoperto che da settembre a oggi si sono svolte le seguenti manifestazioni:

- 1) Il Salone del Camper - Fiera di Parma, 14/22 settembre 2018;
- 2) A tutto camper – Lingotto Fiere di Torino, 19/21 ottobre 2018;

- 3) Salone Vita all'aria aperta – Carrara, 1/3 febbraio 2019;
- 4) Itinerando – Padova, 1/3 febbraio 2019;
- 5) Travel Outdoor Fest – Fiera di Parma, 15/17 febbraio 2019;
- 6) Liberamente – Ferrara, 23/24 febbraio 2019;
- 7) Italia Vacanze - Parco delle Esposizioni di Novegro, 1/3 marzo 2019.

Ebbene, a fronte di una così ricca offerta di “hardware” (i veicoli, gli accessori, la rete di campeggi e aree sosta, ecc.), ci sembra quasi del tutto inesistente l'offerta del “software”, cioè della cultura del turismo itinerante, ossia ciò che rende il

che insistono a riaffermare modelli di comportamento che nella fase pionieristica del pleinair erano alla base della cultura di tutti (o quasi), mentre pian piano è come se quella generazione di pionieri che come noi solcavano le strade in un camper già vari decenni fa stia inesorabilmente scomparendo per lasciare spazio a una platea (per quanto numerosa e ormai inesorabilmente maggioritaria) di spregiudicati fruitori di un mezzo che può sì garantire la libertà di movimento, ma solo a condizione di conoscerne potenzialità e limiti e di vivere questa forma di turismo con le sue regole e consapevoli dei doveri che vi stanno alla base e non solo dei diritti che poi spesso possono diventare solo vuote recriminazioni.

UN COLPO DI FARI

Un colpo di fari o un cenno di saluto

era un obbligo fra camperisti quando ci si incontrava anni fa lungo le strade, mentre adesso non lo si usa quasi più. Ci si dava di tu, incontrandosi, e si evitavano il più possibile assembramenti occasionali nelle pubbliche piazze per non scatenare lamentele da parte dei residenti e possibili divieti delle amministrazioni comunali: un tempo non solo questo era un dovere morale ma anche una forma di autodifesa; ma ora che di camper se ne vedono sempre più in giro? Per non parlare dei pannisti fuori anche se non si è in campeggio, così come delle grigliate sotto i tendalini aperti; per arrivare addirittura alla becera abitudine di lasciare aperte le acque chiare (tanto non puzzano, ci rispondono in tanti); o dell'abitudine sempre più marcata (anzi, diventa un vanto) di iniziare un viaggio senza sapere nemmeno dove andare, cosa vedere, che regole seguire oltre alle norme più

elementari del buon senso? Questo (e tanto altro) è quel “software” di cui prima parlavamo e che, palesemente, manca a tanti che negli anni hanno acquistato un camper perché attratti dalla moda del momento o dall'idea che la libertà così conquistata sia ovvia e senza limiti.

ALLARGARE GLI ORIZZONTI

Ebbene, quando avrà luogo una fiera che, rivolgendosi ai possessori di camper e a coloro che vogliono avvicinarsi a questo “universo”, anziché esporre e promuovere solo la vendita di ciò che abbiamo definito l'hardware (veicoli, accessori, ecc.), sappia farsi da tramite del parimenti necessario software, cioè della “cultura” utile e necessaria a chiunque voglia davvero essere un camperista? Meditate, gente...

Maurizio Karra e Mimma Ferrante

